

Prezzo di Associazione

Udine e Vicini	anno	12.50
estero	12.50	
trimestre	4.00	
seme- stre	7.50	
estero	anno	15.00
estero	trimestre	5.00
estero	seme- stre	9.00

Le associazioni non debbono
inviare denaro.
Una copia in regalo al regno con-
grat.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Mal corpo del giornale per
ogni 5 righe di riga 10.
La terza pagina, dopo la firma
del gerente, costa 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituono. — Lettere e pagine
non affrettate al redattore.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Sollecitudine paterna

Il numero ultimo del *Progresso italo-americano* di nuova York recava un articolo riguardante la colonia italiana di Vicksburg (Mississippi) esponendo lo stato in cui si trovano là i nostri connazionali, specie per le provocazioni e gli insulti di un foglio locale il *Daily commercial herald*, che si scaglia sfacciatamente contro gli italiani.

A Vicksburg — scrive il giornale di Nuova York — ora è un anno, gli eroi mascherati del *lincaggio* impiegarono un italiano, Villarosa, cui la voce pubblica affermava innocente a Vicksburg, poche settimane or sono, l'assassino di un italiano, il povero Tironi, era assolto dai giudici a Vicksburg la stampa, vipera e malvagia, diffonde articoli inominabili contro gli italiani. Pochi giorni or sono, alcuni operai italiani delle provincie meridionali, reduci da un paese distante circa cinquanta miglia da Vicksburg, erano di passaggio per quella città. Vi si soffermarono attendendo certe lettere, in seguito alle quali dovevano recarsi a Birmingham (Alabama), per attendere colà a lavori ferroviari. Ma bastò perché i maligni insinuassero che essi — gli sporchi e straccioni italiani, come bugiardamente li chiamavano — che erano vestiti a festa, certo decenti e più ancora decorosi, erano recati là per far concorrenza, col loro lavoro a macchina retribuita, ai lavoratori del paese. Approfittarono poi dell'occasione per vuotare tutto il loro fiele contro i malcapitati e contro gli altri italiani abitanti in Vicksburg. Abbiamo detto che la locale società italiana « Margherita di Savoia » intendeva di raccogliere l'insulto e procedere. Una seduta fu tenuta a questo scopo, e tutti i membri della fiorente società vi accorsero, e deliberarono di protestare, come per mezzo nostro protestarono, contro gli indigeni insultatori. Noi accogliamo la onesta

deliberazione, e la facciamo nostra: e ci domandiamo perché l'assassino del povero Villarosa — non ostante le promesse dell'alto — sia ancora impunito, e perché i rappresentanti del nostro governo a Vicksburg non provvedono alla tutela dei nostri connazionali.

Questo fatto, narrato dal *Progresso italo-americano*, è tutt'altro che unico, e, solo che si prenda in mano un giornale di quelli che propugnano gli interessi dei nazionali italiani in America, sarà difficile non incontrare prove del poco conto in cui vengono tenuti i nostri, peggio, della ingiustizia con cui talora vengono trattati. Noi non vogliamo ora investigare le cause di questo fenomeno più che lieto, ma è certo che esso non cessa di essere troppo vero.

La condizione degli emigranti italiani in America ci trae naturalmente a ricordare la sollecitudine esercitata a pro di essi dal pontefice Leone XIII.

Sino da quando trovavasi a Roma la deputazione dell'episcopato degli stati uniti dell'America settentrionale, che venne per gli accordi da prendersi colla Santa Sede circa la convocazione del concilio nazionale di Baltimora, il santo Padre raccomandò, con una lettera, che venne allora pubblicata, all'episcopato la sorte degli emigranti, specie italiani, in quelle regioni, o le missioni per i poveri negri. Il concilio di Baltimora, secondando il nobilissimo desiderio del pontefice, si occupò in modo speciale della emigrazione, col capitolo *de zelo animarum*, che trovasi nel volume degli atti di quel concilio, dove è caldamente raccomandata al clero e al popolo cattolico la istituzione di comitati per gli emigranti, a somiglianza di quelli già da tempo parecchio fondati, sotto l'invocazione di san Bonifacio e di san Patrizio, per la protezione degli emigranti tedeschi e irlandesi.

Intorno a questo argomento scrivono da Roma alla *Lega Lombarda* che la sacra congregazione di *Propaganda fide*, insie-

me al sapiente ed attivissimo episcopato americano, si è occupata di questo affare della protezione degli emigranti italiani nell'America settentrionale, le condizioni economiche e morali dei quali sono deplorevolissime, e di molto inferiori a quelle degli emigranti di qualunque altro paese di Europa, poiché questi disgraziati si trovano abbandonati senza efficace protezione di nessuno, e meno che meno di quelli che dovrebbero specialmente curarsi di loro, gli agenti consolari italiani. Si pensò quindi di costituire comitati di assistenza per gli emigranti in due o tre porti di arrivo nell'America del nord; e a questo provvedimento preliminare, e per così dire d'indole passeggera, per i poveri emigranti italiani, si aggiunse l'idea di acquistare in qualche parte dell'America settentrionale un vasto territorio disabitato, ma fertile e salubre per fondarvi una colonia agricola specialmente per gli emigranti italiani. Così allorché giunti su suolo americano, non trovassero pronto e facile collocamento, sarebbero infatti mandati in questa colonia, la quale offrirebbe ad essi lavoro, ed un tratto di terreno, di cui ognuno potrebbe diventare, in capo a un certo e limitato numero di anni, proprietario. A questo fine una commissione dell'episcopato americano e la Propaganda sono entrati in trattative con una forte ed onesta società di colonizzazione nord-americana. Le prime pratiche in proposito si sono fatte in America; ed ora i risultati di esse saranno sottoposti ad un attento e serio esame a Roma.

Questi fatti sono abbastanza eloquenti di per sé e non abbisognano punto di considerazioni. Ognuno può argomentare, da quanto abbiamo detto, come al santo Padre sia a cuore la sorte degli italiani là nelle terre lontane dell'America, dove, trattispezzo da avidi speculatori, vengono abbandonati senza aiuto alle angherie, ai soprusi di chi, per una ragione o per l'altra li vede di mal occhio. Ciò prova come l'animo del

pontefice sia sempre pronto allorché si tratta di recar sollievo alle miserie dei figli suoi di tutto quanto il mondo, prontissimo allorché si tratta di rendere meno trista la condizione dei suoi figli italiani. E questa è la risposta più convincente che possa venir data a quei biliosi declamatori quotidiani che, con giustizia corrispondente all'altezza dei loro sentimenti, chiamano il papa nemico dell'Italia, e a lui attribuiscono idee e scopi cui i fatti smentiscono luminosamente ogni giorno.

Gli onori a Rossini

Il trasporto della salma di Rossini fu veramente degno del grande maestro, fu un vero trionfo dell'arte.

Immense la folla riversata per le vie stabilite al passaggio; i balconi, le finestre, erano tutti adorni di tappeti. Prima che il corteo movesse, dinanzi alla cappella ardente prese la parola il marchese Filippo Torrigiani. Parlarono anche il sindaco di Pesaro on. Vaccari, il console di Francia, l'assessore Artimino rappresentante il sindaco, il celebre tenore Tambrlik e l'antico amico di Rossini signor Nichot. Tutti furono applauditi.

Quindi il corteo mosse nell'ordine seguente: reali carabinieri a cavallo — guardie di città e pompieri — corpo musicale *Manfredo Fanti Umberto I* — società militari — corpo musicale *Galileo* — società musicali — scuole ed istituti di istruzione — corpo musicale *Tommaso* — società di mutuo soccorso ed operaie — rappresentanze d'istituti musicali — maestri ed artisti di musica — rappresentanze estere ed istituzioni musicali — corpo musicale *Michelangelo* — municipio di Pesaro preceduto dalle sue guardie municipali e dai donzelli che recavano una magnifica corona di bronzo.

In ultimo veniva il carro al quale facevano ala un picchetto di pompieri.

Il carro, opera dei professori Barabino

APPENDICE

50

Castello dei Bondous

Non era possibile vedersi uno studio più civettuolo e meglio tenuto; dacché l'intelligente ed abile Pulcinella ne aveva preso cura ci si poteva specchiare in tutti i mobili. Ma specialmente quando la signorina di Montgrand doveva venir a posare pel suo ritratto, Pulcinella metteva il suo cervello alla tortura per adornare lo studio. Allora i fiori venivano profusi dappertutto, nell'anticamera, nella sala da ricevere, nello studio: ovunque potevano starci. Ed un canestro di rose era sempre pronto per la contessa e sua figlia.

Il ritratto di Paola, commessogli dalla contessa di Montgrand, era il capolavoro di Remigio Posquères, egli vi metteva tutto il suo ingegno e tutta la sua arte. La giovanetta era rappresentata in piedi col capo un po' inclinato, teneva un libro fra le mani e pareva meditare su quanto aveva letto. Il suo viso aveva un'espressione di soavità e di purezza angelica. Remigio aveva voluto dipingere la fanciulla vestita di bianco, come se quest'abito fosse l'unico che si facesse alla sua fisionomia.

Sapete, Remigio, gli disse un giorno la Contessa di Montgrand, che questo ritratto è ammirabile!

— Voi non potrete mai capire, rispose egli, quanto io vorrei che la vostra affezione per me non vi facesse avere delle illusioni sul conto mio! Vorrei potare realmente fare un capolavoro, visto che non posso offrirvi altro.

— Io sono compensata del poco che feci per voi, Remigio, rispose la contessa; ogni volta che odo pronunciare il vostro nome vi s'aggiunge un elogio.

Poi profitando d'un momento, i cui suoi figlia sfogliava un album d'Overbeck, aggiunse:

— Mio caro figliuolo, voi avete cambiato tempo di vita, ma dovrete far di più.

— Chi v'ha detto ch'io abbia cambiato vita?

— Lo vedo bene.

— Allora posso ben confessarvelo. Sto per acquistare nuove abitudini e nuovi pensieri, ditemi ciò ch'io devo fare ancora.

— Prender moglie, rispose la contessa.

— Ci avevo già pensato, aggiunse gravemente Remigio.

— Da molto tempo?

— No, da quindici giorni soltanto.

— Non basta il pensarci, bisogna cominciare a porre in esecuzione questo progetto.

— Oh! io non posso andar tanto in furia, rispose Posquères, senza temere di vedermi arrestato da difficoltà insormontabili.

— Oh! io non parlo di affrettare il movimento del matrimonio. Voglio dire soltanto che un giovane prima di entrare nella vita grave e santa d'un marito, deve fare come i neofiti cristiani, cioè bruciare i

suoi falsi dei... Non discolparvi, caro Remigio, quanto io permisi a mia figlia di venir qui a posare pel suo ritratto ero sicuro ch'ella non avrebbe trovato qua né uno schizzo, né un libro che potesse offendere il suo sguardo. Ma molte cose che non si vedono, s'indovinano. Vi sono negli angoli del mio studio, molti quadri rivoltati verso il muro, molte statue coperte da drappi o interamente nascoste tra il fogliame, e le tendine di seta di questa biblioteca sono chiuse con cura scrupolosa. In quel forziere fiammingo e nelle cassette di quello elvetico italiano fatto di tartaruga e d'avorio si nascondono molti segreti e molti ricordi... Sono i vestigi di una vita sregolata. Posquères, e se ci tieni a diventare un uomo saggio, devi rinunciare a tutto ciò ch'essi ti rammentano... Sai che dovrete fare? In un una lunga serata aprì l'uno dopo l'altro quei mobili, vuotati nel camino e guardò che bei mucchietti di cenere essi faranno!... Dopo ciò ti sentirai il cuore più leggero e te stesso più degno di formarti, a tua volta una famiglia.

— Voi avete non una, ma mille ragioni, rispose Posquères.

— M'obbedirai?

— Ve lo prometto.

— Stasera?

— No, stasera, io non sono padrone di me stesso.

— Dove vai?

— Da Adolfo Dangles.

— E difatti, riprese la contessa, tu sei molto in relazione con lui.

— Mi dimostra una grande amicizia ed in casa sua si sta assai bene.

— La contessa, dopo un minuto di silenzio, soggiunse:

— Gli affari di Adolfo vanno a gonfie vele, nevvro?

— Lo credo, in Borsa non si parla che de' suoi enormi guadagni.

— E che ti pare di Lea?

Sul viso di Posquères si dipinse una certa emozione e la contessa se ne accorse.

— Non confidarmi nulla, Remigio, ma rifletti assai... Sarebbe strano, aggiunse ella, che il mio figliuolo adottivo e la figlia di Dangles... Ma tu conoscevi forse Lea prima della festa a cui fu pure mio figlio in casa di Adolfo?

— No, signora contessa. Quando Lea era ancora una bimba ed abitava al castello dei Bondous, io era in collegio e quando tornai a trovarvi di tanto in tanto la signorina Lea era a sua volta in collegio.

Più tardi mi prese la passione dei viaggi e stetti per lungo tempo assente; quando suo padre la ritirò dalla scuola Cardinet ed ella venne ad abitar qui con Adolfo io era partito da pochi giorni per l'Oriente in cui passai due anni... Sono sicuro di non averla mai conosciuta, prima d'ora e ciononostante più guardava quel viso e più parmi d'averlo già visto altre volte, molto tempo fa...

Dove e quando? Non saprei dirlo... Ma non parmi che sia soltanto dalla sera in cui lei venne presentata. Dopo quella festa vado assai sovente in casa di Adolfo.

(Continua).

e Morini tirato da 6 cavalli neri, riccamente bardati e guidati da 6 palafrenieri, era scortato da una bellissima figura rappresentante il genio della musica, con diverse allegorie alle principali opere del celebre maestro.

Seguivano il carro: il prefetto, i senatori Digny, d'Ancona, il generale Ponzio Vaglia con brillante stato maggiore, i deputati Peruzzi, Ghisleri, Luciani, Digny, Bersanti, e altri, il marchese Filippo Turigiani col console di Francia, il segretario generale della pubblica istruzione on. Mariotti, l'assessore Artimini, il sindaco di Pesaro, i senatori e deputati residenti a Firenze, la presidenza e procure generali di cassazione e appello, rappresentanze estere, la giunta e il consiglio comunale, la deputazione di Pesaro, il comitato per le onoranze a Rossini, la deputazione e consiglio provinciale di Firenze, la rappresentanza dei municipi, istituti, accademie, i capi degli uffici amministrativi di Firenze e la rappresentanza della stampa cittadina e straniera.

Chiudeva il corteo un plotone di pompieri ed i RR. carabinieri a cavallo. Al passaggio del corteo della piazza s. Maria Novella le musiche militari del 1. e 2. reggimento granatieri e del 93 e 94 di fanteria sotto l'abile direzione del maestro Pietro Benferoni hanno eseguito stupendamente la sinfonia dell'Assedio di Corinto, che fu ripetuto suscitando entusiastici applausi.

Giunto il corteo in via Cavour dinanzi al palazzo Ischudj, che apparteneva già a Rossini, venne calata la tela che cuopriva la lapide collocata sulla facciata e concepita come appresso:

In questa casa che fu sua
Dimorò alcun tempo
GIOVACCHINO ROSSINI

Quindi per piazza s. Marco, via de' servi, piazza del Duomo e per le vie del Procurato, Ghisellina e del Fosso l'imponente corteo giunse nella vasta e lunga piazza e Orfeo dove un'onda di popolo da varie ore a mala pena ora contenuta dal bel cordone di gendarmi frammisti alle guardie cittadine, mentre a destra un battaglione di bersaglieri rendeva gli onori militari alle spoglie mortali del grande maestro.

Il cielo calmo, grigiastro, solenne; la grandiosa facciata bianca del nero tempio vestito, racchiudente le ossa dei nostri grandi; quello case antiche dei vecchi tempi fin sopra i tetti grimiti tutte di gente, quelle terrazze, quei balconi bruni per gli anni festanti per le variopinte vesti delle più distinte dame; quel contrasto di vecchio e nuovo, di grandezza, superbia e fin d'umiliata povertà; tutto, tutto arcacamente parava al cuore dei giovani; voce d'invito e voce di rimprovero quando il genio della musica coronava il carro trionfale sfelgoreggiante di aurea luce, sotto un leggero nubo di polve, tra i cento vessilli, lentamente inoltrandosi presso il padiglione passava all'ombra protetta dalla gigantesca statua di Dante che severamente sembra giudicare di coloro che vengono eletti a prender posto nel tempio delle glorie d'Italia. Solenne istante! Allora dalla gradinata del grande edificio le enormi masse corali, dirette dallo Sbolci, accompagnate dalle quattro musiche militari, con perfezione forse inarrivata ed inarrivabile, intonarono come una sol voce, entusiasmando nell'universale e religioso silenzio, quella famosa *Preghiera del Mosè*, che scritta dal cigno pesarese doveva servire alla sua apoteosi, misteriosamente rapendo gli animi al cielo da cui forse egli pago sorrideva.

Alla fine della cantata gli applausi costrinsero a ripetere la *Preghiera*, e nuovamente centinaia di voci come una sol voce si alzarono al cielo.

Intanto regala la consegna del notaio Nencioni, la cassa contenente la salma, sostenuta da dieci pompieri fu trasportata nella Basilica, dove il clero preceduto dalla croce cantando il *Miserere* la accompagnò

al luogo della tumulazione a destra di chi entra, al lato della porta che mette al magnifico chiostro. Là fu deposta assistendo l'onorevole F. Torrigiani, il march. Gerini, il commendatore Krauss, ed il cav. Del Moro.

All'8, la memoranda carmonia sarà compiuta. La Francia da sorella aveva reso all'Italia un figlio. La madre lo aveva amorosamente deposto tra i più degni; e la storia imparziale scriveva: il fabbro di un giorno, oggi il mondo riverente amira; e la turba del re, dei principi e del ricco volgo spesso è fango che il sole dissecca ed il vento disperde, innanzi alla luce eterna di Dio che irradia indelebile la potenza del genio. Fritz.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 (Presidente Bianchi)

La seduta si apre alle ore 9.30.

Calania ad Africa.

Bonaiuto svolge la sua interrogazione sul disastro finanziario avvenuto a Catania e chiede che il governo punisca severamente l'associazione dei malfattori e tuteli la moralità pubblica oltraggiata da essi, che trovansi anche in qualche banca.

Grimaldi (ministro) dichiarerà che nei limiti della facoltà che la legge dà al governo farà un'inchiesta sulle banche e che procederà energicamente alla moralità offesa.

Bonaiuto ringrazia soddisfatto.

Bertoldi (ministro) rimanda l'interrogazione di Martini Ferdinando sugli intendimenti del governo circa la questione africana alla discussione che si farà quando il governo proporrà i provvedimenti per i possedimenti nel Mar Rosso.

Bilancio d'agricoltura.

Apresi la discussione sullo stato di previsione della spesa per ministero dell'agricoltura, industria e commercio nel 1897-98.

Arnaboldi ripete le sollecitazioni fatte altre volte per i disegni di legge diretti a migliorare l'agricoltura fra i quali l'istituzione di una stazione d'allevamento dei tori nella provincia di Pavia. Svolge poi considerazioni contro il sistema, seguito dal governo, per distruggere la fillossera e la peronospora.

Fiorozzano dimostra che per il risorgimento dell'agricoltura necessita il capitale a buon mercato e l'insegnamento agrario, quindi suggerisce riforme da introdursi nelle scuole rurali elementari. Vorrebbe inoltre che si destinasse la Certosa Padula ad una grande scuola agricola.

Levi Ulderico è soddisfatto, nel vedere conservato lo stanziamento per le scuole d'arte applicata all'industria specialmente per quella di Luzzarra che dà ottimi risultati. Desidera che sieno meglio coordinate anche una serie di provvedimenti che si prendano un indirizzo pratico veramente utile all'arte e all'industria.

Cavalietto loda l'operosità del ministero d'agricoltura. Fa poi osservazioni su diversi capitoli del bilancio.

Mocenbi sollecita le relazioni sui disegni di legge per sistemazione del servizio tipico, per una scuola speciale industriale e di traffico. Domanda a che punto siano gli studi per l'organizzazione dell'ufficio di statistica. Piuade alla relazione ministeriale che dimostra la premura per bestiame. Raccomanda lo studio per provvedere a migliorare il commercio.

Toaldi combatte l'opinione di Arnaboldi riguardo il sistema governativo per arrestare la fillossera, del quale dimostra la convenienza.

Costa Andrea domanda se siano compiuti gli studi per il disegno di legge che autorizzi le classi operaie ad assumere le opere pubbliche.

Gallo si unisce a Fiorozzano proponendo che nelle scuole popolari ed elementari d'istruzione sia ridotta allo scopo precipuo della vita dei contadini.

Indelli domanda a che punto sieno le pratiche, che non desidera approssimare, per l'accordo internazionale circa le privative industriali, pratiche iniziate dopo il congresso di Parigi.

Ancora di Catania.

Di San Giuliano, parlando della crisi che

traversa Catania, augura che si scopra presto chi ne ha la responsabilità e si disciplino le possibili esagerazioni. Spiega all'autorità giudiziaria ma chiama l'attenzione del ministro sulle conseguenze economiche.

Tubi prega che i Comuni agrari siano rimborsati delle spese sostenute per le commissioni avute dal governo. Difende il metodo adottato con sano criterio dal governo per combattere la malattia delle viti. Non consente all'insegnamento agrario nelle scuole elementari, pure dove si fa dove impartirsi da persone competenti.

Costantini associa nell'opagnare l'istruzione agraria nelle scuole elementari loda gli aumenti nella cifra per l'insegnamento industriale ma raccomanda sia distribuito con più giusto criterio, non accordando il sussidio a chiunque lo domanda ma concentrandolo per aiutare istituti veramente utili come quelli delle arti e mestieri di Vicenza, Fermo, Napoli e Girgenti. Raccomanda di sussidiare maggiormente quella di Fermo.

De Zerbi chiede al ministro che solleciti dal Senato l'approvazione dei progetti sui rimborsamenti.

Lucca relatore espone l'opinione della giunta del bilancio intorno alle diverse osservazioni in alcune delle quali associa, mentre da altre disente per ragioni che espone.

Ferraris Maggiorino vuole pochi ma buoni istituti superiori e industriali, non per altro solo quattro. Ma a fianco di questi occorrono altri per l'istruzione media e infima. Il seguito della discussione è rinviata a domani.

L'occupazione spagnuola.

Annunciasi un'interrogazione di De Zerbi sull'annunziata occupazione che la Spagna farebbe di un punto sulla riva africana del Mar Rosso.

Il bilancio della giustizia.

Proclamasi il bilancio di grazia e giustizia approvato con 169 contro 23. Levata la seduta alle ore 6.

ITALIA

Montecarlo — Furto di 500.000 lire — Mercoledì scorso il Casinò di Montecarlo fu teatro di uno scandalo clamoroso.

Un certo numero di cavalieri d'industria greci, elegantemente vestiti, si era dato convegno nella grande sala da gioco. Riuniti, presero posto in un tavolo dove si giocava il *trente et quarante*. Il cronopio era d'accordo colla comitiva. A un dato momento, quando il giuoco era sul più bello, sorge nella sala un tumulto improvviso; una quantità di marenghi cade a terra, mentre che si lavora a raccoglierti, un compare sostituisce al mazzo di carte che è sul tavolo un'altro preparato per la circostanza.

La sostituzione venne fatta così abilmente, che nessuno del pubblico se ne accorse.

Alcuni complici in guanti gialli, collocati ai diversi punti della tavola da giuoco, stordirono l'attenzione del pubblico e dei capi del giuoco, presentando molti biglietti di banco al cambio e domandando delle spiegazioni.

Calmato il primo tumulto i greci si mettono al giuoco sul mazzo di carte preparato e per otto volte consecutive guadagnano il punto massimo.

Pril principio la truffa è passata liscia, e la Banca paga, prima con un certo stupore e poi con inquietudine.

Dopo un po' di tempo però si sospetta la frode e si sospende il giuoco. Proteste, grida, si levano in tutta la sala; i greci truffatori ne prendono occasione per fuggire, portando con sé più di lire 300.000 rubate in poco meno d'un'ora.

Milano — Truffa — Fra le truffe che raccontano quotidianamente i giornali, questa ci sembra abbastanza ingegnosa.

Un tale andava in giro per Milano, qualificandosi per agente di pubblica sicurezza, specialmente incaricato di porsi sulle tracce di certi spacciatori di biglietti falsi.

Entrava in un negozio, confidava al proprietario la missione di cui era incaricato, e pigliava posto accanto al banco, dove aspettava tranquillamente.

Dopo un ora o due egli piombava all'improvviso addosso ad un disgraziato avventore, gli strappava di mano un biglietto di banca, gridando:

«Questo è falso!» e prima che l'avventore potesse riaversi dalla sorpresa e

dalla paura, egli si allontanava maestosamente mormorando:

«E' una faccenda di cui si occuperà il questore».

Rimini — Per Cipriani — Il comitato elettorale di Rimini, per l'elezione di Cipriani, ha pubblicato un manifesto in cui dice che in considerazione del linguaggio lusinghiero degli uomini che sono al Governo, e convinto che un'ulteriore agitazione darebbe pretesto a negazione, di giustizia, per dimostrare che unico scopo degli elettori era quello della liberazione del condannato, desiste dalla lotta, invitando gli altri comitati ad imitarlo. Notizie di Romagna recano che questo manifesto fece impressione, e si ritiene che la candidatura Cipriani sarà decisamente abbandonata.

Sinigaglia — Frutti del progresso

Un ricco possidente certo Vintani Angelo venne in piazza Roma aggredito da due pessimi soggetti e ferito gravemente di pugnale alla tempia destra. Gli aggressori gli avevano dapprima dimandato del denaro e ferito in seguito al suo risoso rifiuto. I feriti fuggendo hanno gridato *abbasso la borghesia*! Ora essi si sono costituiti volontariamente presso l'anima dei carabinieri.

Torino — Il nuovo oratorio di San

Giuseppe in Torino — Questo oratorio, sorto non è molto mercè l'iniziativa e lo zelo indefesso dell'ottimo curato della parrocchia della gran madre, di Dio, teoi. Gioy. Battista Piana, cui corrispose la generosità dei parrocchiani, promette le più belle speranze per la cristiana educazione dei fanciulli di ambo i sessi di quel borgo. In esso nell'ultima domenica dell'aprile passato celebravasi una giocondissima festa, allegata e resa splendida dalla presenza dell'amato pastore S. E. il cardinale Alimonda che si degnò di presiedere la solenne distribuzione dei premi ai giovanetti che frequentano detto oratorio.

Erano circa ottocento tra giovanetti e fanciulle che schierati in bell'ordine in una delle grandiose sale dell'oratorio, presidevano parte alla commovente funzione.

Dopo brevi ed opportune parole applaudite da tutti lo zelante curato narrò l'origine e le vicende dell'oratorio, le difficoltà superate mercè l'aiuto della Divina Provvidenza, il costante e largo incoraggiamento dell'Em. Arcivescovo, e la generosità dei benefattori, ai distribuirono più di trecento bellissimi premi da S. E. il cardinale Arcivescovo, dai signori e dalle signore che gli facevano corona; ed era spettacolo veramente caro e soave il vedere la gioia e la riconoscenza con cui i premiati ricevevano quale un oggetto di vestario, quale un libro, quale un oggetto di devozione dalle mani dei loro benefattori.

Alla fine Sua Eminenza incoronò la festa con un discorsetto bellissimo quale sa improvvisare il cardinale Alimonda.

Vicenza — Pioggia di sabbia — Il bollettino dell'osservatorio dell'accademia olimpica di Vicenza reca:

I nostri campagnuoli e i nostri giardinieri in questi giorni avranno osservato delle macchie come fangose sulla foglia. Pare che trattisi di una pioggia di sabbia trasportata sui venti di Sud-Est da lontane regioni, dall'Africa forse.

Il fenomeno dura da cinque giorni e così intenso da oscurare in qualche ora l'atmosfera. Anche stamane il cielo era fosco principalmente per la stessa causa.

Verona — Rescatore annegato —

Adamo Luigi, abitante a s. Stefano, ieri mattina per tempo si era recato lungo l'Adige verso Parona per pescare. Quelli che stavano vicino alla terza ruota idrofora, videro sporgere due gambe dall'acqua. Estratto il cadavere fu riconosciuto, pel povero Adamo.

ESTERO

America — Un terribile terremoto

New York 5. Un terremoto fu segnalato ieri e si è inteso da California fino al Messico.

Una montagna sprofondata presso Tucson. Torrenti d'acqua sgorgarono dal suolo aperto presso Benson ed Arizona.

Un lago di quaranta ari si è formato presso Tombaton. Tuttavia nessun incidente fu segnalato.

La durata del terremoto fu di otto e di quattro secondi.

New York 5 — I terremoti continuano. — Dispacchi dal sud ovest annunziano che si sentono in tutta l'Arizona meridionale a Benson scosse distinte.

Si annunzia da Iermattina che un cratere vulcanico sarebbe aperto alla comita di una montagna situata a venti miglia di distanza da Benson. L'eruzione sarebbe attivissima.

Segnalasi altra eruzione vulcanica nelle montagne di Sanjose nel Messico nel piccolo elevato del monte Chivato-Crotto.

Francia - Dimostrazioni - Parigi 4. Iersera alla prima rappresentazione del *Lohegrin*, circa 150 individui stazionavano in principio della serata davanti all'Eden-Theatre. Parecchi facevano o gridavano: « Abbasso Wagner! Abbasso Lamoureux! Viva la Francia! Viva l'esercito! » Altri cantavano la *Marsigliese*. La dimostrazione era priva d'importanza.

Verso le 10, la folla sembrava aumentare malgrado la pioggia. Vi furono numerosi fischi, ma nell'interno del teatro, nessuno incidente. Lamoureux, gli artisti e la musica vennero applauditi. La sala era piena.

Dopo le 10, la polizia fece sgombrare le vicinanze dell'Eden-Theatre. Tre o quattro individui furono arrestati. I dimostranti si recarono allora presso l'opera ad attendere l'uscita degli spettatori. Il numero dei dimostranti non raggiungeva il centinaio, di cui la più parte monelli. Sebbene diluviassero vi erano un 800 curiosi. Nella sala il pubblico si componeva soprattutto di wagneriani. Si accalava Lamoureux ed i suoi incomparabili.

L'interpretazione fu eccellente. Tutti gli attori vennero richiamati.

Alla uscita, alle ore una, nessuno incidente.

Inghilterra — Per gli affittuoli. — O'Brien imbarcò ieri a Queenstown per il Canada, dove recarsi ad esporre, nella riunione popolare, il trattamento a cui sono sottoposti gli affittuoli del marchese Lansdowne, governatore generale del Canada. Venne fatta una grande dimostrazione a O'Brien al momento della partenza.

Anche Dufferin, viceré delle Indie, sollecitato perché riduca del 33 per cento i fitti delle sue possessioni, avanti di recarsi in India aveva riveduto in senso liberale tutti i contratti coi suoi affittuoli.

Esplorazione. — Nella fabbrica di polvere da cannone a Hounslow presso Londra è avvenuta una terribile esplosione.

Al momento dell'esplosione tutti gli impiegati avevano lasciato la fabbrica per recarsi a mangiare, eccetto uno che fu ridotto a pezzi.

L'officina ove ebbe luogo l'esplosione è interamente distrutta. Le officine vicine sono assai danneggiate. L'urto fu sentito in tutte le vicinanze fino ai sobborghi di Londra. Molti vetri rotti.

Cose di Casa e Varietà

Religione ed arte

Ieri nella chiesa parrocchiale di S. Quirino di questa città si espose al giudizio del pubblico una ricca sedia gestatoria col simulacro di S. Elena imperatrice che adora la Croce. Numerosi vi accorrevano oggi a vedere questo lavoro che dal lato dell'intaglio è una perfezione e dimostra che lo scalpello dell'intagliatore corre con mano sicura e ferma e dal rozzo legno trae fogliami e conchiglie da maravigliare. I quattro putti che in diverse pose spiccano agli angoli da quattro vassetti ornamentali, sembrano far festa intorno alla Croce che si leva in alto dal mezzo della sedia, mentre appi della stessa la santa imperatrice posta a ginocchio ed in atto di fervida preghiera adora il santissimo. Legno. La testa della santa è proprio un tipo romano, il ricco paludamento s'avvicina ai costumi dell'epoca, e l'insieme attrae lo sguardo dei devoti ammiratori.

Oi ralleghiamo coi fedeli di Rivarotta per quali fu fatto il lavoro, e che devono essere riconoscenti agli artisti udinesi Danelon, Favero e De Faccio, che prestarono l'opera con tanta cognizione di arte.

Palazzi municipali

Ieri la giunta su proposta del cav. de Girolami stabilì di sottoporre al giudizio autorevole dell'architetto prof. d'Arco il disegno già esposto dei nuovi *palazzi municipali* che dovrebbero sorgere dove ora sta quel gruppo di caseggiati fra le vie Rialto

e Cavour dietro il palazzo, e nei quali si concentrerebbero tutti gli uffici comunali e forse altri ancora.

Illuminazione elettrica

Per stasera sono dovuti i lavori del comitato promotore dell'illuminazione elettrica in città. Il cav. de Girami da poco reduce da Milano presenterà il dettaglio progetto di impianto stesso del prof. Colombo, e si stabiliranno le proposte da presentare al consiglio comunale.

Porta Aquileia

L'assetto di leguo che fa di sé bella mostra a questa porta cadrà almeno quando si allargherà la barriera. E ciò non può tardare massime dopo l'attivazione della tramvia. Aazi dicesi essere già in pronto il relativo progetto.

Prigione decorata in Africa

Era i soldati che vengono giudicati degni di qualche decorazione per i fatti d'Africa si trova il nome del tenente dei bersaglieri G. B. Milani da Udine che comandava il plotone che ultimamente ebbe a combattere contro i briganti del bandito Debb. Gli fu attribuita la menzione onorevole al valor militare.

Un ponte in dissoluzione

Da più anni è in miserabili condizioni il ponte che da accesso al Tempio delle Grazie; ma da qualche tempo in qua è entrato davvero in dissoluzione. Uno dei parapetti in pietra non c'è più, l'altro c'è ancora ma per figura; e in quella parte che resta aperta fra i muri della piazzetta ed il ponte stesso i parapetti sono rappresentati da due travi. Che si aspetta a por mano alle riparazioni? forse qualche disgrazia? E' miracolo che non sieno avvenute finora.

Atti eroici

L'altra sera alcune persone ben vestite, se non bene educate, si presero il gusto di trascinare un carretto fin su in alto della riva del castello. — Sarebbe da vero ora di farla finita.

Per le condotte veterinarie

Furono stanziati dal parlamento lire 54000 di sussidi ai comuni o consorzi di comuni che volessero stabilire nuove condotte veterinarie. I sussidi non passeranno le lire 600 per ogni nuova condotta, e nell'aggiudicarli il ministero preferirà primo i comuni dove l'allevamento del bestiame costituisce il principale prodotto, secondo le provincie di confine.

Infamie

Ci scrivono: « In via Rialto ed in locale affittato dal municipio si fanno vedere sotto il nome di *quadri viventi* delle oscenità le più spudorate indegne d'una città civile, nonchè cristiana. Non c'è una legge che vieta tali infamie? e se c'è, perchè non la si fa osservare? »

Come son generosi!

Restano essenti da bollo i cartelli attaccati sopra la merce per indicare la qualità ed il prezzo perchè vengono equiparati alle etichette o marche di fabbrica. Non vi pare il *maximum* della generosità finanziaria.

Offerta speciale del clero friulano pel giubileo del S. Padre

Cotterli D. Pietro arciprete di Codroipo 1. 10 — Castellani D. Vincenzo capp. cur. di S. Croce 1. 15 — Paolitti D. Francesco capp. ivi 1. 250 — Scagnetti D. Sante id. 1. 3 — Venerati D. Angelo id. 1. 3 — Louis D. Andrea id. 1. 150 — Guerrini D. Giobbe capp. coop. a Iulizia 1. 150 — Fiori D. Gabriele pievano di Pieve 1. 5 — Cortani D. Pietro parroco di Rigolato 1. 7 — Castellani D. Francesco capp. ivi 1. 3 — Francesconi D. Giuseppe parroco di Sappada 1. 20 — Troiero D. Pietro-Antonio capp. ivi 1. 20 — Ribis D. Beniamino capp. di Cimasappada 1. 20 — Bonilli D. Luigi capp. di Zugliano 1. 2.

A Villa Santina

verrà inaugurata domenica 8 corr. una cassa rurale di prestiti con assistenza del dott. L. Vollebörg il quale terrà una conferenza in proposito, alla quale sono invitati i sindaci dei vicini comuni.

Da San Giovanni di Marzano

Scrivono che fu finalmente permesso ai sudditi austriaci che possiedono campi sul territorio italiano di importare i conigli necessari, purché non contengano piante vive, o qualsiasi qualità di vita. Gli interessati dovranno però fare analoga istanza in carta da bollo di cent. 60 alla P. prefettura di Udine.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'ufficio centrale di Roma
In Europa massima massima 267 sul-
l'Egeo, minima 741. In Italia
sulle ore 11 barometro è salito a 5 mill.
dell'Italia superiore 3 mill. a sud. Tempe-
ratura sempre elevata. Venti forti meridio-
nali, pioggerelle in Piemonte e Liguria,
caligine in molti luoghi. Stamani venti
generalmente di sud: aereo specialmente
all'est. Barometro variabile 765 estremo
sud, 760 nord-ovest.

Tempo probabile.
Venti soffocanti, cielo caliginoso, mare
agitato sul Jonio e Adriatico; pioggia sul
Tirreno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

La più rapida torpediniera

La torpediniera più veloce appartiene
ora alla nostra marina.

È stata costruita dalla compagnia Yar-
row. È lunga 140 piedi, ossia metri 42,871.
Per generatori ha due caldaie tipo locomoti-
va, una davanti, l'altra dietro la camera
della macchina che è a compound con con-
densatore a superficie.

Due timoni a vapore manovrano la pic-
cola nave. Possiede due tubi per il lancio
dei siluri da prora e due altri che permet-
tono il tiro sotto un angolo minimo.

Con 374 1/2 giri al minuto e la pressione
di 120 lib., si ottiene alla prova la velocità
di 25, 101 nodi all'ora.

I pescatori di perle

A suo tempo abbiamo annunziato la per-
dita di quaranta battelli di pescatori di
perle. A proposito di tale pesca la *Pall Mall Gazette* pubblica la seguente informa-
zione:

La flotta dei pescatori di perle naviga
nell'Oceano Indiano, sulla costa nord-ovest
dell'Australia occidentale e i pescatori la-
vorano probabilmente a una cinquantina di
miglia dalla costa.

Gli *schoners* hanno un tonnellaggio di
100 a 150 tonnellate e l'equipaggio di
ogni nave comprende una trentina d'uo-
mini.

Le imbarcazioni aperte presentano molto
pericolo e, onde diminuirne il rischio, il
sig. Streeter le sostituì, due anni fa, con
delle luche.

Tutto l'equipaggio della flotta del sig.
Streeter rappresenta un totale di 300 a 400
uomini.

Sei o sette anni fa tutta la flotta, per
in seguito ad un uragano. Vi fu allora una
graz perdita in uomini, in perle e in ma-
teriale che fu calcolata a 250,000 lire
sterline.

Nel caso presente la perdita non sarà
così grave, ma sarà tuttavia considere-
vole, poiché i battelli naufragati avevano
a bordo il prodotto della pesca di circa
un mese.

Una gioventù costosa

Un bel dì dell'ottobre 1886 una gioventù,
lasciata soverchiamente libera dal proprio
padrone erasi spinta sul binario della fer-
rovie tra Musocco e Rho, e quivi stava
brucando a sua posta il verdeggianti man-
gime, quando un guardiano della ferrovia
avvistatosi, riconduceva il quadrupede al
proprio padrone.

— Grazie, proprio di cuore, rispondeva
costui al guardiano; a momenti la mia be-
stia rischiava di cadere nelle unghie ladre
d'un qualche caco campagnuolo.

— Oh! di che volete ringraziarmi, buon
uomo? Se posso farvi un piacere son qui.
Sapete bene, una mano lava l'altra.

E qui il contadino se ne toruava a casa
con la bestia, lieto che non fosse andata
perduta, e che avesse trovato un pascolo
così facile, ed anche così poco dispendioso
per lui.

Ma ah! che la sua allegrezza doveva es-
sere di troppo breve durata. Il guardiano
faceva relazione dell'accaduto, e a norma
delle discipline che reggono il servizio fer-
roviario il contadino venne denunciato come
contravventore. Costui quindi comparve ieri
l'altro al Tribunale correzionale, ove ap-
parve per aver lasciato ire la bestia sul
binario della ferrovia, veniva condannato
ad un'inezia: appena mille lire di multa.
Serva di lezione.

APPUNTI STORICI

Undici secoli fa

anno 787 dopo Cristo.

Il 24 settembre 787 si aprì finalmente il
concilio di Nicaea, nella chiesa di santa Sofia.
Presiedevano i legati del papa Adriano e
appo loro sedevano i patriarchi Adasio di
Costantinopoli, i due legati dei patriarchi

d'Oriente e 377 vescovi. Inoltre erano pre-
senti due commissari imperiali e 132 abbati
e monaci.

Diario Sacro

Sabato 7 maggio — s. Stanislao.

(L. P. ore 2, min. 51, sera)
Nella veneranda chiesa del S. Crocifisso
domenico 8 maggio, si festeggia la inven-
zione di S. Croce, la mattina alle ore 10 si
canta la Messa solenne, la sera alle ore
5 1/2 seguirà il panegirico indi vesperi e si
chiuderà colla benedizione della S. Reliquia.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Sigg. Scott e BOWNE.

Ho sperimentato la *Emulsione Scott*, ed
ho veduto che bambini ed adulti la bevono
con maggior facilità che non l'olio sem-
plice di fegato di merluzzo. La sua azione
terapeutica è più manifesta nei bambini che
sogliono ritardo nel processo di ossificazione,
come quelli la cui dentizione si fa aspettare,
e gli altri le cui suture del cranio vanno
lente a saldarsi.

Io la ho sperimentata con utilità in quei
simili anche nei caldi mesi di estate, ed i
bambini l'hanno ben digerita e tollerata.

Cav. dott. LEONZIO CAPPARELLI.

Legg. Forcetta e Chio, a. i.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 3 maggio.

Il *Fracasso* scrive che gli riferiscono che
nell'ipotesi di una prossima spedizione, di
un corpo in Africa, il Bertoli avrebbe
disposto che quel corpo sia almeno di 10
mila uomini.

— L'Italia Militare riporta parte di
quanto è occorso all'Inghilterra per la cam-
pagna contro l'Abyssinia nel 1867-68. Si
dovette trattare di centinaia e centinaia di
milioni di lire. Circa 100 milioni occorsero
per soli noleggi di navi, e tutta la spedi-
zione si riduceva a tredicimila uomini, e la
durata della campagna fu di pochi mesi.

TELEGRAMMI

Perpignano 5 — Entrando stamane in
Barcellona il vapore *Aiacio* della compa-
gnia Transatlantica, partito da Cetta per
Algeri abbordò, l'Asie vapore della com-
pagnia Frayssinet uscente da Barcellona.

L'Asie colò immediatamente a fondo.

L'equipaggio e parte dei passeggeri furono
raccolti a bordo dell'*Aiacio* che entrò a
Portvendred.

Il numero dei scomparsi è ancora ignoto.

Firenze 5 — Nella sala del circolo fil-
logico sono presenti le celebrità musicali
ed elettiissimo pubblico.

Si tenne dal Maestro Gaadolf una confe-
renza su Rossini seguita dall'esecuzione di
musica inedita.

La inaugurazione dell'esposizione Ros-
siniana fu interessantissima.

L'ASIE NERO garante responsabile.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	Ant. 1.43 M.	5.10	10.20 D.
Venezia (pom. 12.50)	5.11	8.30	
Cormons (ant. 2.50)	7.64	11—	
(pom. 5.42)	8.43		
Pontebba (ant. 5.50)	7.44 D.	10.30	
(pom. 4.20)			
Cividale (ant. 7.47)	10.20		
(pom. 12.55)	8—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

	Ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54
Venezia (pom. 3.36)	6.19	8.5	
Cormons (ant. 1.11)	10—		
(pom. 12.30)	4.30	8.08	
Pontebba (ant. 9.10)			
(pom. 4.56)	7.35	8.20 D.	
Cividale (ant. 7.2)	9.47		
(pom. 12.57)	2.32	6.27	8.17

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	5 - 5 - 87	0.9 aut	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10.				
alto metri 116.1 sul li- vello del mare mitt.	751.3	750.0	751.4	
Umidità relativa	68	72	78	
Stato del cielo	coperto	coperto	pioggia	
Acqua: caduta	—	—	7.3	
Vento: direzione	E	W	S	
Velocità chi.	2	8	10	
Termom. centigrado	13.0	20.0	15.9	
Temperatura mass. 23.5				
min. 11.0				

NOTIZIE DI ROMA

8 Maggio 1887

San. it. 5 ore grad. 1 gen. 1887 da L. 88.60 a L. 88.74
14. 1 luglio 1887 da L. 88.43 a L. 88.53
San. it. 4 ore grad. da F. 81.1 a F. 81.24
14 in argento da F. 82.46 a F. 82.56
Flor. ex. da L. 201 — a L. 201.25
Banconote avar.

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisil.
Angelo Fabrizi.
Ondido Domenice.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica
Fatta da un'analisi alla sorgente
dell'acqua amara e purgativa di
Buda. Il peso specifico importa per 17.0 N.
1.02322
In un litro d'acqua sono contenuti:
Solfato di magnesio Gr. 32.360
Soda 20.840
Potassa 0.9106
Calcio 1.0200
Clorato di sodio 2.2481
Carbonato di sodio 0.4980
Terra allumina 0.0280
Acido silicico 0.0444
Somma 58.0549
Acido carbonico in parte libero ed in
parte combinato 0.0889.
Prof. M. BALLO chimico della città di
Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente di
Victoria sia la più ricca di sostanze mi-
nerali, lo si deduce dalla qui seguente
analisi.

Sergenti	In mille grammi	Contenuto di solfato di magnesio
Victoria di Buda	58.05	32.36
Albion	59.55	29.06
Frankfurt	59.39	24.75
Hungary János	41.72	18.44
Wien	57.65	16.58

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Sem-
mola. Casale Dr. Prof. Cav. E. Maragliano.
Dr. A. de Ferrari, Manchester. Prof. Dr.
B. E. Roscoe. Modena Dr. Prof. Frang.
Genova. Dr. Prof. A. Saveri. Verona:
Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr.
P. Bruni. Venezia: Dr. L. Negri.
Trieste: Dr. Manuzzi. Torino: Dr. Cav.
Albertoni. Dr. G. V. Canton. Dr. Prof. Cav.
Tibone. Dr. Prof. Scipione Libera. Dr.
Prof. Comora. S. Laura. Dr. Cav. G. G.
bello. ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiama.

Direttore per l'Italia Onore Cav. Davide, Genova.

NON PIÙ MALATTIE D'OCCHI

Succedee straordinario - Azione immediata
L'efficacia ed inalterabile azione per gli occhi del
Chimico Farmacista P. Picci di Favallo, nel Frignano, si
può con effetto rapidissimo e sorprendente, nelle *oftalmie*
acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti,
nelle Blefariti semplici (infiammazioni delle palpebre) ed
in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente in-
fiammatori (rosore agli occhi, bruciore, pizzicore, risaleo,
infiammazione ecc.)
Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli
appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.
Chiunque può controllare l'azione nel termine immen-
sabile di uno a quattro giorni.
Fascioni di L. 0.75 - di L. 1.25 - di L. 3.50
Si rimettono franchi ovunque nel segno, contro rimborso delle spese
postali intestate alla farmacia *PICCI di Favallo nel Frignano*, e se ne
trovano nelle principali farmacie del Regno.
Unico deposito per l'Italia e l'Estero, presso l'Ufficio Annuale del
Cittadino Italiano. 27



GUARIGIONE DELLA SORDITA
E TEMPERI ANTICIPA, brevettato di *WICHORSON*
guarigione o alleviano la sordità, qualunque ne sia la causa. — La più
facile e rapida guarigione sono state fatte. — Invia 25 centesimi per ricevere
il modo di poterla da libretto di 50 pagine, illustrato, contenente le descrizioni
dei segni che sono stati fatti per guarir la sordità, ed anche delle lettere di
raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri uomini notabili, che sono
stati guariti per mezzo di questo *WICHORSON* e che li raccomandano altamente.
Dirigersi a *J. H. WICHORSON, 4, rue Drouot, Parigi*.
Inviare moneta di questo giornale.

DA VENDERE
Velocipede usato di legno
Per trattative rivolgersi al bot-
taio **PALLA EMANUELE** via del
Giannino n. 3 — Udine.

PEJO

ANTICA FONTE
TERRUGINOSA

Medaglie alle
Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste, 1882, Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e buona. — L'Unica per la cura a sa-
natoria. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, dopo la prima colazione e col vino durante il pasto.
Si bevanda gradatamente, sempre l'acqua, rifiutando le altre bevande. — Si usa nel Caffè.
Alberghi, Stabilimenti di luogo di cura. — Chi conosce la PEJO non prende più acqua o altre che
contengono il gaso carbonico alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in DUE SOGGE, da tutti i Farmacisti e depositari annun-
ciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la sigilla sia inalterata in giallo-
rosso con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

PEJO

**LA CARROZZA
dell'avvenire**

"SAFETY"
L'ultimo e migliore veicolo di
sicurezza trovato solo presso
BROMER
Elmerhausen e Comp.
Vienna, 11, Lichtenberggasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ruotabili
Catalogo illustrato gratis franco —
Prezzo dell'istruttoria 20 soldi in fran-
cobolli. Il nuovo veicolo militare per-
fettamente nichelato a ferro, castella-
to solidissimo, prezzo dov. 1500 lire
che in rate.

Polvere insetticida
per ogni uso
Invenzione alle piante di casa
ed infallibile per distruggere
tutti gli insetti nocivi: cimeli,
tarme, scarafaggi, formiche, vor-
mi delle piante, mosche, vermi
ecc. ecc. Basta polverizzare il
luogo infetto per la pronta di-
struzione. — Prezzo della bot-
tiglia cent. 50 e L. 1.
Trovare la vendita all'Ufficio
Annuale del Cittadino Italiano
via Udine via Gorgi N. 28.

Disegni per traforo
Grande deposito presso la
Libreria del Patronato, via
Gorgi, n. 28 Udine. — Si
vendono a cent. 30 il foglio.

**PROVARE LE
Conservare Pomodoro**
del premiato stab. a vapore
R. ZANELLA di
Verona e le si preferiranno
certamente a qualunque al-
tra qualità.
Si vendono dai principali
salumieri. — In Udine presso
il Negozio Lodovico Boni, via
Cavour.

Ai BUONGUSTAI
**SELVAGGINE CUCINATE
E CONSERVATE**
"Pâtés"
Fornici, Fagiani, Becacce, Qua-
gna, Allodoli, Tordi, Lepre, e di
tutte le specie (fagiano grosso di cui)
da L. 2.50 — L. 5.00 — L. 5.50
e L. 6 — in scatola — della casa
Antiqui Frères di Bruxelles pre-
miata con diploma d'onore e me-
daglia d'oro alle esposizioni di
Bruxelles e di Anversa.
Pelleria arredata ed almeno in sca-
tola da L. 1.25 a L. 1.80 in scatola.
Pecce marinate ed all'olio e legumi
della premiatissima casa V. Deling di
Parigi. Deposito di corai italiani ed
americani.
Mandando semplice bi-
glietto di visita a G. e C.
F.M. Bertoni negozianti
in Conserva Alimentari in
Milano via Broletto. 2.
Rappresentanti e deposi-
tari esclusivi per tutta l'Ita-
lia si spedisce il cata-
logo coi prezzi.

ZINI C. M.

NOVITA: Macchinette americane
per scrivere in stampa

OGNUNO può STAMPARE da SE
colle Presse e macchinette tipo-
grafiche a prezzi ridotti, dalle
L. 24 in più. Cassette tipograf.
d'ogni prezzo.

Timbri
d'ogni specie in gomma, in metallo, nu-
meratori, a data variabile, ecc.

PREZZI RIDOTTI
Per commissioni rivolgersi all'Ufficio
Annuale del Cittadino Italiano, Udine
Via Gorgi 28

**LA CARROZZA
dell'avvenire**

"SAFETY"
L'ultimo e migliore veicolo di
sicurezza trovato solo presso
BROMER
Elmerhausen e Comp.
Vienna, 11, Lichtenberggasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ruotabili
Catalogo illustrato gratis franco —
Prezzo dell'istruttoria 20 soldi in fran-
cobolli. Il nuovo veicolo militare per-
fettamente nichelato a ferro, castella-
to solidissimo, prezzo dov. 1500 lire
che in rate.

Inchiostro magico
Scrivendo con questo inchiostro
si può a volontà far comparire o
scompare i caratteri che sono
d'un bel verde smeraldo, senza
alterare la più piccola traccia.
— Il flacon L. 1.20 — Unico de-
posito in Udine presso l'Ufficio
Annuale del Cittadino Italiano
via Gorgi 28.

Vetro Solubile
Specialità per accog-
gere cristalli rotti por-
cellane, terraglie e ogni
genere cristallo. Log-
getto agguistato con tale
preparazione acquista
una forza vetrosa tal-
mente tenace da non
rompersi più.
Il flacon L. 0.70.
Unico deposito in Udine presso
l'Ufficio Annuale del
Cittadino Italiano.

Ufficio Annuale del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorgi 28 — Udine
Unico rappresentante della *Dr. F. P. Borelli di Milano*
con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.

**EMULSIONE
DI
SCOTT**
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato
di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce le Anemias.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce le Tubercoli.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È richiesto dai medici, è di odore e sapore
gradevole di facile digestione, e la sopportano i
deboli più delicati.
Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5.50 in
Bott. e 1/2 mezza e dai grossisti Sig. A. Mancini & C. Milano e
Roma, Napoli - Sig. Fagnani Vitelli & C. Milano e Napoli.

LEGGETE!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilet-
tevole ricreazione, si porti alla Libreria del Pa-
tronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellis-
simo *Gioco delle Ombre con le mani*. — Al
diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente
commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istru-
zione. L. 2.

Incredibile..... ma vero

Ma Lei, Signore, non è più Lei? I permessi che rispet-
tamente le presento i miei. — rispetti. Tempo fa la vedeva
andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed
era invece incede spedito e presto da non conoscerla.
— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando
la capita.
— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto
ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il va-
lore della parola e siano calati davvero? Veda bene che io
non posso andar avanti e sembra camminare sopra le nuvole.
— La cosa è semplicissima: non aveva che a portarsi al-
l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano in via Gorgi
N. 28 e domandare il celebre *Callifoglio di Lazz Leopoldo*.
Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli
scomparevano come per incanto.
— E questo *Callifoglio* lo regalano? Sa bene che la mia
finanza sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse
pagare un così benefico ritratto, varrebbe a costare ben
molto.
— Anche a questo si è provveduto: lo danno a prezzo sen-
tegrato cioè, per tutti i soffrenti-dalli possono pro-
cedere, hanno ribassato il prezzo a vendono a soli cent. 60
i flaconi piccoli e a L. 2. — i grandi.
— Grazie, Signore, corro subito, per quanto io per-
metto i miei calli, a farne acquisto.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Borelli e deposito
di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Uf-
ficio Annuale del Cittadino Italiano, Via Gorgi, 28.

ARCHETTI

Archetti porta
seghe a leva ed
eccentrici (pro-
prietà esclusiva
della casa Borelli)
per eseguire
lavori di traforo
in legno, metallo
avorio, tartaruga
ecc., profondità
centimetri 35.
Prezzo L. 4.

ARCHETTI

Archetti porta se-
ghe con manico gi-
rova per usarsi le
seghe che si spe-
ziano profondità cen-
timetri 30.
Prezzo L. 4.50.

ARCHETTI

Archetti porta se-
ghe per traforare
getti torniti.
Prezzo L. 4.50.

Ai R. Paroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'an-
tica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire
la sua numerosa clientela che, per le innovazioni
ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fab-
brica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavo-
rata che non teme confronto, né per durata, né
per modicità di prezzo.

Fiducioso di ricevere numerosi comandi i quali
verranno eseguiti colla massima puntualità, ne
anticipa tanti ringraziamenti.

Pillole febbrifughe antinfiammatorie antipietiche
L. 1.50 e 2.50 al flacone. Unico deposito in Udine all'Ufficio An-
nuale del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

Tipografia del Patronato Udine.